

**Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione APS**

Via Vittorio Emanuele 15 - 09039 Villacidro SU

centroculturalealtaformazione@gmail.com

codice fiscale 91021910921



**CENTRO CULTURALE  
DI ALTA FORMAZIONE**

# **RELAZIONE DI MISSIONE**

## **ANNO 2022**



**ENTE ISCRITTO AL RUNTS**

La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

*1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;*

L'Associazione Centro Culturale e di Alta formazione APS nasce a Villacidro (Medio Campidano, Sardegna) nel 2010; è apartitica e ispirandosi alla visione cristiana della vita mira a diffondere una corretta e generalizzata cultura della promozione umana basando la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi. L'Associazione si pone così quale istituzione culturale e di formazione permanente, aperta al pubblico, scuola di alta formazione e divulgazione. Ove cultura, espressioni culturali, arte, costume, religione e etica, scienze e tecnica, multimedialità e comunicazione in genere vengono approfondite, illustrate, individuate, comparate, tutelate, promosse e valorizzate. La sua sede legale è in via Vittorio Emanuele 15 a Villacidro ma possiede anche una sede operativa presso la "Sala Mons. Pittau" c/o Casa Anziani Santi Anna e Gioacchino, S.P. 64 Villacidro-San Gavino Monreale. L'Organizzazione ha come codice fiscale 91021910921, numero di Repertorio 90252 presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, è iscritta alla Camera di Commercio di Cagliari-Oristano con il numero CA – 283145 per locazione di sala multifunzionale e noleggio arredi e attrezzature audio video. Essa opera nei seguenti settori:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- e) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- f) formazione universitaria e post-universitaria;
- g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- k) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- l) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;
- m) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che

preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

- n) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n.106;
- o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;
- s) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

*2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;*

I soci iscritti all'Associazione sono n.30 e partecipano attivamente all'organizzazione e gestione delle diverse attività, progetti ed iniziative realizzate. I soci sono chiamati almeno due volte all'anno in assemblea, una di queste volta all'approvazione del bilancio sociale.

*3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;*

Nulla da indicare su questo punto

*4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;*

Nulla da indicare su questo punto

*5) la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;*

Nulla da indicare su questo punto

*6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*

Nulla da indicare su questo punto

*7) la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;*

Nulla da indicare su questo punto

*8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli*

*eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;*

Il patrimonio netto è indicato analiticamente nello Stato Patrimoniale, da cui si evince chiaramente l'origine e il suo uso. L'intera somma presente nel patrimonio netto è relativa al patrimonio libero mentre non vi sono importi per il fondo di dotazione dell'ente e il patrimonio vincolato. Il patrimonio netto aumenta e diminuisce in base all'avanzo o disavanzo d'esercizio dell'Associazione.

*9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;*

Gli impegni di spesa indicati nel bilancio sono esclusivamente quelli propri alla realizzazione di progetti, sostenuti da Enti Pubblici e Privati, che prevedono il rispetto di un piano finanziario specifico.

*10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;*

Nulla da indicare su questo punto

*11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;*

In merito ai ricavi, le principali componenti sono:

- contributi da soggetti privati, relativi a progetti e attività a favore dei soci;
- ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, attraverso la partita iva;
- contributi da enti pubblici, relativi a progetti

In merito ai costi, le principali componenti sono:

- servizi, relativi a progetti e attività a favore dei soci;
- oneri diversi di gestione, relativi a progetti e attività a favore dei soci;

*12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;*

Nulla da indicare su questo punto

*13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;*

L'Associazione non ha dipendenti. Il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è pari a 32.

*14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;*

Non sono stati erogati compensi e/o rimborsi all'organo esecutivo e neppure all'organo di controllo. Sono stati, invece, erogati compensi al soggetto incaricato della revisione legale per € 834,00.

*15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.;*

Nulla da indicare su questo punto

*16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;*

Nulla da indicare su questo punto

*17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;*

L'avanzo viene destinato a patrimonio libero, confluendo nel patrimonio netti, per sopperire l'eventuale disavanzo di future annualità.

18) *l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;*

Il bilancio che presentiamo è significativo del nostro impegno, delle relazioni che abbiamo creato, delle iniziative portate avanti dalla Presidenza e dai soci tutti. Per una associazione come la nostra i progetti realizzati, i contributi ricevuti, la fiducia data e avuta, sono già un segno del nostro ben operare, delle reti nate, della fiducia costruita. Anche nel 2022, soprattutto nei primi mesi, non sono mancate le difficoltà connesse alla pandemia per il Covid-19; tuttavia, l'Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione della Diocesi di Ales-Terralba APS, ha continuato la sua missione, il suo impegno, le sue attività. Ne fa fede la relazione dell'anno che segue il bilancio, ci presenta i progetti realizzati con professionalità ma soprattutto con lo spirito del servizio, del dono, dell'accogliere, del formare e condividere. Il bilancio economico consuntivo per l'esercizio 2022, il secondo impostato secondo i criteri di competenza previsti dalla nuova normativa per gli Enti del terzo Settore, presenta un totale proventi e ricavi pari ad € 168.850,04 e oneri e costi prima delle imposte pari ad € 166.817,09 con un avanzo d'esercizio prima delle imposte pari ad € 2.032,95. Essendo le imposte sul reddito pari ad € 336,34 il bilancio 2022 si chiude con un avanzo di gestione pari ad € 1.696,61. Ci conforta anche la relazione del dottore commercialista revisore contabile, dott.ssa Tiziana Telmon, e nostra revisore contabile: "sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione della Diocesi di Ales-Terralba APS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019".

19) *l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;*

L'Associazione registra una buona salute gestionale e finanziaria: infatti non ha debiti, ha realizzato alcuni progetti anticipando le spese e aspetta il saldo da parte di alcuni Enti Pubblici. Non possiede immobili e mezzi che possano necessitare di spese impreviste. Opera con grande diligenza e attenzione, limitando le spese al minimo, nel rispetto dei piani finanziari dei progetti approvati.

20) *l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;*

Per raggiungere le finalità statutarie, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- promuove ed organizza seminari, stabilmente e/o saltuariamente, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri culturali, iniziative ed eventi promozionali, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative che comportino un relazioni e contatto tra la Associazione, il mondo culturale, il sistema educativo e formativo, nazionale ed internazionale, i relativi contatti col pubblico;

- collabora ed istaura relazioni con enti scientifici, universitari, culturali e di ricerca, istituzioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero;

- sostiene le attività di studio e di ricerca sia direttamente sia attraverso la concessione di premi, sovvenzioni e borse di studio;

- promuove e gestisce iniziative e corsi per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale operante nell'ambito delle sue finalità;

- promuove le espressioni artistiche, culturali, musicali, letterarie, cinematografiche, teatrali e di qualsiasi altra forma a livello nazionale ed internazionale con una specifica attenzione a quelle proprie della Sardegna;

- compie studi e ricerche e curare l'attività editoriale, anche attraverso la stampa dei risultati di studi e ricerche proprie e l'edizione di opere di terzi;

- promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, per l'utilizzo dei beni di cui trattasi, facilitare studi e attività della Associazione, promuovendo anche incontri e convegni;

-svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, attività nel settore editoriale, multimediale, audiovisivo, del merchandising, nonché locazione delle strumentazioni di sua proprietà.

21) *informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;*

Nulla da indicare su questo punto

22) *un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:*

- *i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;*

- *le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;*

- *la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;*

*Accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;*

Nulla da indicare su questo punto

23) *la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;*

Nulla da indicare su questo punto

24) *una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..*

Nulla da indicare su questo punto

L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

***Palazzo Vescovile - sede dell'Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione APS***



# ESERCIZIO ANNO 2022

## Descrizione progetti e attività realizzate nel 2022

### PROGETTO: MAI PIÙ SOLI

Il progetto si è svolto da dicembre 2021 a maggio 2022.

L'emergenza sanitaria della pandemia da Covid-19 ha lasciato parecchie ferite nel tessuto sociale. Non soltanto a livello pratico ed economico in riferimento alle attività commerciali rimaste chiuse o agli eventi sospesi, ma anche ferite emotive in quella fascia di cittadini che maggiormente hanno risentito dell'isolamento dovuto alle misure per limitare la diffusione del contagio da Coronavirus, in particolare gli anziani over 60. Infatti la maggiore vulnerabilità delle persone anziane all'infezione del Coronavirus ha comportato che i vincoli e le limitazioni fossero spesso applicati in maniera più rigorosa a questa popolazione. Le limitazioni hanno interagito con l'esclusione sociale già in atto, producendo nuove forme di emarginazione, e ciò ha ulteriormente minato il mantenimento delle funzioni di autonomia, indipendenza, iniziativa, in alcuni casi già precario. Durante la pandemia, il "distanziamento sociale" di fatto "distanziamento fisico", ha bloccato i contatti con i parenti e gli amici, fonte di rassicurazione e sostegno, ha impedito la partecipazione alle attività/impegni di tipo sociale e ricreativo, opportunità di integrazione a livello comunitario. Sono inoltre comparsi nuovi modelli di fruizione on line dei servizi, poiché le autorità sanitarie hanno richiesto ai pazienti di comunicare i propri bisogni utilizzando la tecnologia (per es. per richiedere una ricetta inviare un sms, con il proprio smartphone, al medico di base), ma la diffusa "analfabetizzazione digitale" delle persone anziane ha causato uno scarso utilizzo da parte degli over 60. La necessità di continuare a ridurre le interazioni sociali ha drammaticamente

ridotto lo "spazio vitale" di molti, con un impatto negativo non solo sullo stato di funzione fisica ma anche sul tono dell'umore e a volte anche sulla performance cognitiva. L'isolamento domestico ha comportato una significativa riduzione del livello di attività fisica con ulteriori conseguenze negative sullo stato di salute. Da un punto di vista psicologico, inoltre è importante sottolineare che l'anziano può avere una percezione più acuta della perdita, legata ad una prospettiva del futuro inevitabilmente più ristretta, e le rinunce imposte dalla pandemia diventano più dolorose (mancata partecipazione ad un compleanno di un familiare, impossibilità ad uscire). Anche i minori contatti, l'isolamento e la paura di contrarre l'infezione ha molto spesso causato un differimento nelle cure mediche con una variabilità interindividuale importante, spesso legata a differenze culturali ed economiche, ad esempio in termini di accesso a internet e/o utilizzo di smartphone per video chiamate. E così i servizi, compresi quelli "primari" sono diventati meno accessibili per coloro che ne hanno maggiormente bisogno.

Il progetto ha avuto, come obiettivo generale, quello di innalzare il livello della qualità di vita



Progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali



delle persone anziane e incrementare o potenziare servizi di assistenza alle necessità quotidiane ampliando le possibilità di socializzazione e contribuendo a limitare i casi di emarginazione sociale e solitudine di vita. Niente visite dei parenti, niente uscite all'esterno, riduzione dei contatti: un lockdown, di fatto mai finito, per gli anziani e le loro famiglie nell'emergenza sanitaria legata al coronavirus. Una situazione estrema, che ha mostrato tutta la fragilità di alcuni sistemi assistenziali e socio-sanitari e contribuito ad accendere una luce, anche nel dibattito mediatico, sulla popolazione anziana, facendo emergere i nodi critici. L'epidemia da Covid-19 ha mostrato infatti come siano i soggetti più vulnerabili a essere colpiti maggiormente dalla mancanza di risorse materiali e organizzative durante una crisi. Piani di preparazione generali non possono prescindere dall'individuazione di strumenti e strategie adeguate a garantire la tutela di tutti gli individui. Mantenere uno stile di vita caratterizzato da esercizio fisico regolare e dalla correzione dei fattori di rischio è in grado di ridurre l'insorgenza di eventi patologici e di ripristinare un benessere globale dell'anziano rendendolo cittadino attivo e senza limitazioni della sua attività. Ad esempio il decadimento cognitivo è strettamente legato sia alla riduzione/assenza di attività fisica regolare sia alla perdita di socialità. Le azioni realizzate dal presente progetto sono mirate infatti a favorire il superamento di alcune delle criticità tipiche dell'anziano: la capacità di gestire momenti di vita quotidiana da solo, spostarsi sul territorio, comunicare con nuove modalità, creare una rete di relazioni che possano sostenerlo e motivarlo, evitando che possano sfociare in situazioni di sconforto, di riduzione della autostima e soprattutto di abbandono.



progetto **Mai più soli**

## Corso di ginnastica dolce



Martedì e giovedì, ore 09.50-11.00  
Sala Mons. Pittau S.P.64 Villacidro  
info e contatti: [centroculturalealtaformazione@gmail.com](mailto:centroculturalealtaformazione@gmail.com)

Progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali



Ministero del lavoro e delle politiche sociali  
Direzione Generale del terzo settore e della  
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSOCIAZIONE DI STUDI E INIZIATIVE DI ECONOMIA SOCIALE  
ASSOCIAZIONE DI STUDI E INIZIATIVE DI ECONOMIA SOCIALE

### PROGETTO: FRAILES - CONTUS PO PIPIUS E DE PIPIUS



Il laboratorio è stato realizzato tra gennaio e maggio a Macomer (NU) e Guspini (SU) all'interno di alcune Scuole dell'Infanzia. Uno degli strumenti didattici più efficaci nella Scuola dell'Infanzia è appunto la fiaba in quanto metafora dell'esperienza umana. Le fiabe sono la raffigurazione di concetti astratti presenti nella vita, come il bene, il male, il bisogno, la sfortuna, la morte. Le fiabe svelano tutto ciò che non può essere detto altrimenti. Tra le attività realizzate:

- lettura di fiabe italiane ed internazionali in sardo, al fine di consentire un rapido apprendimento lessicale in quanto molti vocaboli, frasi e ritornelli sono già conosciuti dai bambini e quindi di facile assimilazione tradotti in sardo;
- lettura di fiabe sarde proprie della nostra tradizione letteraria;
- drammatizzazione teatrale anche attraverso l'uso di burattini di fiabe sarde;
- creazione di fiabe da parte dei bambini attraverso la promozione della loro fantasia e immaginazione e quindi la stessa rappresentazione teatrale.

-elaborazione grafico, pittorica, manuale e musicale sulle fiabe raccontate nonché su quelle inventate dagli stessi bambini;

-uso di giochi e materiale ludico utile all'apprendimento delle fiabe in sardo.

Il laboratorio era all'interno del "Catalogo di Laboratori Didattici Extracurricolari nelle lingue minoritarie e in sassarese, gallurese e tabarchino" per l'anno scolastico 2021/2022 che poi le scuole hanno potuto scegliere all'interno della linea FRAILES per l'insegnamento della lingua sarda a scuola grazie al sostegno della Regione Autonoma della Sardegna

## PROGETTO: C.O.DIS: CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE

Progetto realizzato da dicembre 2021 a Novembre 2022, in partnership Sinergie Società Cooperativa Sociale Onlus (capofila), Istituto Madonna di Bonaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperativa Sociale Alle Sorgenti Progetto A, Associazione Taw-Talent Academy Working, Comune di Guspini e Comune di Arbus. Il progetto "C.O.DIS. – Contro ogni discriminazione", a valere sull'Avviso "Educare Insieme" del Dipartimento per le Politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri, presentato dalla partnership composta dalla Cooperativa Sinergie, dalla Cooperativa Alle Sorgenti, dal Centro Culturale e di Alta Formazione APS, dall'Associazione Talent Academy Working, dall'Istituto Madonna di Bonaria delle FMA, dal Comune di Guspini e dal Comune di Arbus, ha avuto come finalità principale quella di contrastare la povertà educativa attraverso l'attivazione della comunità educante con il fine di favorire il benessere e la qualità di vita di bambini, ragazzi, adulti e anziani creando una comunità coesa in cui le generazioni non vivono separate, ma sono una risorsa l'una per l'altra. Il nostro progetto mirava, inoltre, alla creazione di una generazione e di una comunità

**Lab Estate**

Progetto C.O.DIS  
Contro ogni Discriminazione  
Avviso pubblico "Educare insieme"

**dal 27 Giugno al 15 Luglio**  
dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle 13:00

le attività si svolgeranno presso  
Sala Mons. Pittau  
c/o Casa Anziani Anna e Gioacchino  
VILLACIDRO

Partecipazione gratuita - 25 posti per i bambini della scuola primaria

Per informazioni e iscrizioni:  
codis.educareinsieme@gmail.com tel. 388 9756838

Progetto realizzato con il contributo del  
Dipartimento  
per le politiche della famiglia  
Presidenza del Consiglio dei ministri



capace di accogliere e valorizzare le differenze in una logica di non discriminazione. Le attività progettuali, sono state realizzate su base regionale coinvolgendo diversi territori delle province di Cagliari, Sud Sardegna, Oristano e Nuoro per un totale di 12 sedi sul territorio della Regione Sardegna. Rispetto alle azioni laboratoriali, queste hanno avuto una connotazione pragmatica ed esperienziale per i minori che partendo dalle informazioni ricevute, facendole proprie consapevolmente hanno realizzato: Due giochi da tavolo. In uno sono stati "messi in gioco" i comportamenti a rischio legati al

bullismo e cyber bullismo; nell'altro, la finalità è quella di imparare ad "essere persone non discriminanti ed inclusive": la risposta corretta alle domande fa procedere lungo il tabellone di gioco. Spot radiofonici contro stereotipi e pregiudizi. Gli spot affrontano il tema cruciale della violenza e della discriminazione compiendo un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo per scoprire come modelli relazionali violenti possano portare i bambini e ragazzi ad associare tali atteggiamenti alla normalità e come possano tradursi in esempi negativi nel vissuto di ognuno. Manifesti sul tema della discriminazione. L'arte è diventata mezzo per esprimersi, conoscersi, superare preconcetti. Il percorso ha previsto la realizzazione di un prodotto finale (manifesti) non solo come memoria dell'esperienza vissuta dai partecipanti ma come strumento di comunicazione efficace e sensibilizzazione sul tema della non discriminazione. Un Album in cui sono state raccolte e raccontate le storie di personaggi che hanno lottato contro diversi tipi di discriminazione diventando un esempio di resilienza. Un Libro in cui sono state raccolte storie di discriminazioni subite o viste da adulti.

I bambini e i ragazzi hanno imparato a pianificare, progettare, in una logica del "fare-apprendendo", con la possibilità di mostrare ciò che sono realmente, dando valore alle proprie azioni, diventando responsabili per sé stessi e per le persone più fragili, in una logica di tutela delle persone più vulnerabili e fornendo loro stessi strumenti di protezione per migliorare la situazione dei loro coetanei. Attraverso le attività proposte, gli adulti hanno potuto acquisire strumenti di conoscenza e strumenti educativi, approfondendo le tematiche legate alla non discriminazione, anche attraverso la rete creata con i vari professionisti, per aiutare i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita.



# Lab Artistico

contro la discriminazione



Progetto realizzato con il contributo del  
 Dipartimento per le politiche della famiglia  
 Presidenza del Consiglio dei ministri

# Lab Artistico

contro la discriminazione



Progetto realizzato con il contributo del  
 Dipartimento per le politiche della famiglia  
 Presidenza del Consiglio dei ministri

## PROGETTO: INTEGR, GIOCO DI SOCIETÀ VOLTO ALL'INTEGRAZIONE

Il progetto realizzato ha voluto creare uno spazio in cui i minori stranieri (ma non solo) della scuola primaria e secondaria di primo grado possano svolgere attività di diverso tipo finalizzate alla promozione della personalità, alla rilevazione e potenziamento delle abilità, interessi e propensioni di ciascuno, ad una sana e corretta integrazione fra pari, allo sviluppo dello spirito di solidarietà, fiducia, e collaborazione reciproca. Tra le diverse attività poste in essere all'interno del progetto, si sono

realizzate:

- supporto para-didattico: uno spazio in cui si favorisce l'acquisizione di metodi di analisi, comprensione, strategie e strumenti che possano poi essere utilizzati anche in ambito scolastico;
- laboratori creativi: finalizzati all'individuazione e potenziamento delle diverse potenzialità, abilità e risorse dei bambini, sviluppo della creatività e della fantasia, del pensiero divergente;
- attività di animazione: per favorire il senso e l'identità di gruppo, una corretta socializzazione e integrazione fra pari;

Attraverso i laboratori creativi i ragazzi hanno imparato valori positivi e a trovare la bellezza in qualcosa prodotto da loro manualmente; la soddisfazione di esprimere artisticamente i propri sentimenti ed emozioni ha permesso ai minori di sperimentare sentimenti di autostima e fiducia nelle proprie potenzialità. Infatti è attraverso il processo del fare, del rendersi consapevoli del proprio "sono capace di", che il ragazzo acquista autostima in sé stesso; un senso di armonia che si traduce in benessere.

## **PROGETTO: PELLEGRINAGGIO 2022 – RIPARTIAMO DALLA CULTURA**

Il progetto, che si è posto l'obiettivo di fare della cultura lo strumento della ripartenza post pandemia, ha previsto la realizzazione di due eventi:

-escursione in Sardegna il 30 aprile, ad Ozieri e Oschiri, dal titolo "Ozieri, Terra di Cattedrali". Nella giornata si è potuto visitare la Cattedrale di Sant'Antioco di Bisarcio e la Cattedrale B.V. Immacolata di Ozieri. È seguito pranzo presso "PitStop" – locale ricettivo realizzato dalla Caritas di Ozieri come Opera Segno, insieme al Vescovo della Diocesi di Ozieri S.E. Mons. Corrado Melis.

Il pomeriggio si è quindi visitata la Chiesa di Nostra Signora di Castro, sede titolare di S.E. Mons. Giuseppe Pittau. La Cattedrale, dedicata a Nostra Signora, venne fondata dal giudice Mariano I di Torres, fu sede vescovile fino al 1503, L'area in cui sorge l'ex cattedrale, nel sito dell'antica cittadella vescovile di Castro, è chiusa da un recinto, costituito dalle cumbessias, ovvero rustici alloggi per pellegrini. Questa si presenta caratterizzata dal colore rosso dei blocchi trachitici impiegati nella costruzione. L'interno è a pianta rettangolare, con un'unica navata. Copertura è lignea, a capriate.

-pellegrinaggio di 5 giorni in Campania: Caserta, Procida, Costiera Amalfitana, Pompei, Sorrento e Napoli. Primo giorno: Pompei e visita guidata agli Scavi Archeologici. Gli scavi di Pompei hanno restituito i resti della città di Pompei antica, presso la collina di Civita, alle porte della moderna Pompei, seppellita sotto una coltre di ceneri e lapilli durante l'eruzione del Vesuvio del 79. Nel pomeriggio visita



guidata di Sorrento: il centro storico è ricco di caratteristiche botteghe artigiane e di monumenti come il Duomo, la Basilica di San Francesco e il Sedile Dominova. Secondo giorno: visita guidata della suggestiva ed affascinante isola di Procida, nominata dal MiBACT Capitale Italiana della Cultura 2022. Terzo giorno: Giornata dedicata all'escursione con la guida lungo la Costiera Amalfitana: luoghi fiabeschi in inverosimile equilibrio tra bellezza e cura del territorio. Borghi arrampicati sulla roccia, vivacità culturale e mare cristallino, i suoi paesaggi da sempre rappresentano la riuscita convivenza dell'uomo con la natura. L'itinerario scopre gli angoli più affascinanti della Costiera Amalfitana con scenari mozzafiato ricchi di colori, tra le altre attraverseremo le cittadine di Positano, Praiano, Conca dei Marini, Amalfi. Quarto giorno: Visita alla Reggia (appartamenti e Parco): residenza reale dei Borbone delle Due Sicilie, e meraviglioso parco ispirato alla reggia di Versailles. Quinto giorno: visita guidata del centro storico di Napoli: il Duomo, la Galleria Umberto, Piazza Plebiscito, S. Carlo. Nel pomeriggio, visita all'Abbazia di Montecassino, fondato da San benedetto nel 500 d.c. circa.



### **PROGETTO: STUDIARE LO SPAZIO DIETRO UN CIAK**

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione di Sardegna, ha voluto promuovere la formazione di una nuova generazione di spettatori consapevoli e appassionati e di costruire un'ulteriore e valida alternativa agli strumenti educativi e di formazione ordinari. Il cinema non diviene dunque un semplice strumento di intrattenimento ma assume un ruolo informativo e portatore di culture altre, specchio vero e verosimile

della società; attraverso il suo particolare linguaggio e le sue tecniche riesce a parlare alle persone. Attraverso il progetto si è voluto promuovere nei bambini la conoscenza e il piacere per il cinema con lo scopo di educare lo "spettatore bambino" all'immagine e alla riflessione con percorsi di lettura al film guidati. Va anche messo in rilievo come il cinema chiami in causa molte abilità: concentrazione, attenzione, rielaborazione dei contesti e nuove conoscenze socio- culturali con le quali il bambino si misura. L'intento è stato quello di proporre alla scuola, la visione di pellicole cinematografiche trattanti il



tema dello spazio, dell'universo e in generale dell'astronomia. Infatti l'astronomia così come la fisica sono materie ancora poco studiate e in cui i livelli didattici dei nostri studenti risultano molto bassi se comparati con quelli degli altri paesi europei. Lo spazio ha un potere strano sugli esseri umani: per secoli è stato depositario delle paure e delle speranze più irrazionali.



Tale proposta nasce dalla convinzione che il cinema sia un ottimo supporto alla didattica e uno strumento di apprendimento innovativo ed originale per i discenti. Il cinema, proiettandoci in mondi culturali diversi, è una fonte di conoscenza e quindi può essere uno strumento utile per la didattica.

come strumento di apprendimento innovativo ed originale per i discenti, entrando a far parte dell'attento panorama scolastico con lo scopo di promuovere la formazione di una nuova

generazione di spettatori consapevoli e appassionati, di costruire un'ulteriore e valida alternativa agli strumenti educativi e di formazione e di creare un legame attivo tra il mondo della scuola e la sala cinematografica, proponendo la visione di film trattanti il tema dell'interculturalità e della diversità e promuovendo dunque l'incontro con l'altro.

Il progetto si è posto i seguenti obiettivi specifici: Arricchire l'offerta formativa al fine di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento/apprendimento; Educare lo "spettatore bambino" all'immagine

e alla riflessione con percorsi di lettura al film guidati; Diffondere tra gli studenti, la cultura cinematografica; Sperimentare i linguaggi verbali e non verbali valorizzando l'educazione all'immagine; Promuovere ed elaborare percorsi didattici specifici che favoriscano la cultura del linguaggio cinematografico; Promuovere il gusto estetico e le potenzialità espressive dell'immagine in movimento; Acquisire capacità tecniche nell'analisi di un testo audiovisivo; Conoscere e padroneggiare i principali elementi della cultura filmica; Favorire l'acquisizione di una mentalità critica nei confronti del prodotto filmico; Giudicare il film nei suoi valori estetici, culturali, morali, didattici; Promuovere un sapere che faccia spazio al mondo degli altri; Affinare la capacità di ascolto, di osservazione, di analisi; Promuovere la consapevolezza della realtà in cui si vive e delle problematiche connesse alla relazione con l'altro in quanto tale, inducendo a interrogarsi sui tempi odierni e la realtà di coetanei che vivono in contesti del tutto diversi.



## PROGETTO: UNA COMUNITÀ CONTRO L'EMARGINAZIONE SOCIALE



Il progetto ha inteso dare vita allo sviluppo di una comunità aggregativa, al fine di creare uno scambio diretto tra le nuove e le vecchie generazioni, valorizzando e promuovendo il patrimonio di conoscenza, di valori, saperi e capacità di entrambe. Il giovane e l'anziano sono stati posti nella condizione di trarre un arricchimento sociale, culturale, emotivo ed affettivo reciproco attraverso la sperimentazione di nuove possibilità di relazione e comunicazione e la vicendevole conoscenza.

Le attività che sono state organizzate hanno favorito il raccordo tra le Istituzioni, le Associazioni e gli altri servizi presenti nel territorio. L'anziano è stato quindi il fulcro ed il protagonista dell'animazione territoriale rivolta ai giovani a rischio

di emarginazione sociale al fine di prevenire e contrastare la devianza.

Il progetto ha previsto la promozione e pubblicizzazione del progetto; l'allestimento spazi da destinare alle attività, un percorso informativo/formativo rivolto; eventi culturali e sociali; il rafforzamento della rete tra Servizi Sociali, i servizi socio sanitari locali e Terzo Settore; la realizzazione di una serie di attività laboratoriali. Obiettivi del progetto:

-Contrastare l'emergenza educativa e il disagio giovanile coinvolgendo giovani che per interessi o per situazioni personali possono trovare nel centro proposte, strumenti, accoglienza che li attraggono.

-Offrire alle giovani occasioni di ripensare al proprio modo di dare significato al tempo libero a partire dalle iniziative ed attività del centro, fino a sviluppare un percorso che li aiuti a costruire relazioni significative nel proprio territorio;

-Rendere gli anziani, organizzatori e i promotori del cambiamento sociale che superi le difficoltà di relazione e comunicazione tra giovani e gli anziani stessi e favorisca la cittadinanza attiva. Essi saranno valorizzati come persone capaci di trasmettere esperienze e valori unici;

-il rafforzamento e ampliamento della rete tra quella formale (istituzioni, enti pubblici, associazioni di volontariato che producono



servizi e prestazioni in sostegno dei bisogni espressi) ed informale (familiari, amici, colleghi, vicini di casa).

Con il progetto si sono promossi momenti di aggregazione e socializzazione, attraverso scambi intergenerazionali tra giovani e anziani, aperti al confronto, all'incontro e al dialogo al fine di migliorare e innalzare la qualità di vita di entrambe le generazioni. Si è cercato di incrementare la partecipazione, favorendo e stimolando uno scambio culturale reciproco, implementando ed attuando nuovi percorsi interattivi, per promuovere una maggiore coesione sociale. Si è quindi favorito il coinvolgimento del "vecchio e il nuovo" tramite la realizzazione e la sperimentazione di nuove forme di socializzazione alternative a quelle già presenti sul territorio. Il raggiungimento dei risultati attesi è stato garantito anche dall'intervento di un'équipe multidisciplinare che, apportando ognuno le proprie competenze e metodologie, ha supportato costantemente i destinatari del progetto, nella predisposizione, organizzazione e realizzazione delle diverse attività ed iniziative proposte.

## **PROGETTO: FONDAZIONE DI SARDEGNA**

Il progetto Fondazione di Sardegna, intende attuare azioni volte alla rivalutazione e alla salvaguardia del patrimonio immateriale, specificatamente sardo, ricchissimo di tradizioni e folclore intimamente legati alla storia millenaria dell'isola, da sempre terra di culture complesse e affascinanti. Ciò permetterà di consolidare nella popolazione e soprattutto nei giovani il senso di appartenenza, consapevolezza, e orgoglio in relazione alla propria terra oltre stimolare la cittadinanza attiva, unica vera risorsa necessaria alla realizzazione di un progetto di lunga durata che possa raggiungere risultati tangibili e duraturi. Il lavoro dell'Associazione contribuirà alla riscoperta del patrimonio storico-culturale del territorio, della sua natura intrinseca, delle sue potenzialità e soprattutto incrementerà la



conoscenza della comunità e dei giovani, veri custodi delle tradizioni per il futuro, dell'insieme delle tradizioni, eventi religiosi e manifestazioni folcloristiche, ai fini di una valorizzazione che tuteli ed esalti la peculiarità di ogni territorio contro il fenomeno della globalizzazione che tenta di livellare e omogeneizzare le culture proprie, e per questo uniche, delle diverse parti del mondo. Tra le principali attività vi è la promozione della dimensione culturale attraverso rassegne, letteratura, convegni, seminari, mostre e iniziative con un'attenzione alla promozione culturale e linguistica della Sardegna.

## CON GLI OCCHI DEL CINEMA: IL GIORNALISMO D'INCHIESTA - RASSEGNA CINEMATOGRAFICA 2021 L.R. 20 sett. 2006, n. 15



Come obiettivo generale la rassegna “Con gli occhi del cinema: il giornalismo d’inchiesta” ha voluto oltre che presentare percorsi sull’educazione all’immagine e sul linguaggio cinematografico consentire di avvicinarsi a questa arte, conoscerne le potenzialità educative e formative, rendendo l’analisi e la visione guidata del film una pratica affine alla lettura di qualsiasi altro testo. Attraverso l’aiuto di un’equipe di formatori ed esperti in ambito cinematografico il progetto ha sviluppato da un lato la creatività ed il senso critico dei destinatari e, dall’altro, la capacità di metterli di fronte al linguaggio stesso del cinema

per renderli capaci di decodificarlo. Il cinema rappresenta la principale modalità espressiva e di lettura della realtà; è necessario, pertanto, che le nuove generazioni nello specifico si confrontino con esso. Il progetto ha proposto la rassegna “Con gli occhi del cinema: il giornalismo d’inchiesta” che oltre a presentare percorsi sull’educazione all’immagine e sul linguaggio cinematografico consente di avvicinarsi a questa arte, di conoscerne le potenzialità educative e formative, rendendo l’analisi e la visione guidata del film una pratica affine alla lettura di qualsiasi altro testo. La Rassegna nello specifico ha voluto far conoscere il cinema in tutti i suoi aspetti e in particolare come esso, attraverso la sua caratteristica espressività riesca a far coincidere in un’unica proiezione differenti stili artistici, quali la musica, la recitazione e la creazione di relazioni tra ambienti, personaggi, oggetti ecc. La Rassegna ha voluto inoltre mettere in evidenza come il cinema attraverso il suo stile comunicativo riesca ad affrontare attraverso differenti generi, come ad esempio il tema del giornalismo. I film inoltre sono stati scelti appositamente in base a dei destinatari privilegiati quali i giovani per i quali una più approfondita conoscenza del linguaggio cinematografico darebbe loro maggiori strumenti di comprensione del cinema e della sua capacità di narrazione visiva. La Rassegna si è rivolta altresì anche ad un pubblico più adulto offrendo ad esso mezzi ed informazioni atti a sviluppare il gusto per la cultura cinematografica attraverso la conoscenza del suo linguaggio e aiutandolo ad accrescere la sua capacità critica e di lettura del linguaggio audiovisivo.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO REGIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLI E SPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLI E SPORT  
DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLI E SPORT - Progetti di Promozione della Cultura Cinematografica - Art. 15 della L.R. 20 Settembre 2006, N. 15

**CON GLI OCCHI DEL CINEMA: IL GIORNALISMO D'INCHIESTA**

**PALAZZO VESCOVILE**  
VILLACIDRO - VIA VITTORIO EMANUELE, 15

 VENERDI 1° OTTOBRE ore 18:00	 DOMENICA 3 OTTOBRE ore 18:00	 VENERDI 8 OTTOBRE ore 18:00	 DOMENICA 10 OTTOBRE ore 18:00
 VENERDI 15 OTTOBRE ore 18:00	 DOMENICA 17 OTTOBRE ore 18:00	 VENERDI 22 OTTOBRE ore 18:00	 DOMENICA 24 OTTOBRE ore 18:00
 VENERDI 29 OTTOBRE ore 18:00	 DOMENICA 31 OTTOBRE ore 18:00	 VENERDI 5 NOVEMBRE ore 18:00	 DOMENICA 7 NOVEMBRE ore 18:00

Manifestazione realizzata nel rispetto delle prescrizioni vigenti per il contrasto al Covid-19 al momento della proiezione.  
Per prenotazioni e informazioni scrivere a [attività.centroculturale@gmail.com](mailto:attività.centroculturale@gmail.com)

**INGRESSO GRATUITO**

**ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE e di Alta Formazione APS**  
Sede Legale: Via Vittorio Emanuele, 15 Villacidro - Sede Operativa: Sala Morea, Piazza S. St. Prov.le Villacidro/S. Gavino - VILLACIDRO  
E-mail: [centrocultura@altainformazione.org](mailto:centrocultura@altainformazione.org)

## CON GLI OCCHI DEL CINEMA: LO SPAZIO DIETRO UN CIAK - RASSEGNA CINEMATOGRAFICA 2022 L.R. 20 sett. 2006, n. 15



Negli ultimi anni il linguaggio audiovisivo è passato attraverso differenti strumenti di divulgazione, quali i film, i telegiornali, i documentari, i cartoni animati, i videogiochi ecc., raggiungendo un ruolo fondamentale nell'ambito della comunicazione.

Diviene dunque fondamentale riflettere sul fatto che a tale divulgazione di immagini quasi incontrollata non vi è spesso un riscontro parallelo di informazione mirata all'analisi delle tecniche e dei linguaggi che si trovano alla base di questi importantissimi medium.

Per questo motivo è stato fondamentale trovare un sistema di comunicazione valido che potesse indirizzare nel territorio giovani e adulti a vivere un'esperienza particolare, che li guidasse in un percorso nel quale riuscissero a sviluppare un nesso logico tra le immagini ed il loro significato.

È infatti necessario oggi creare degli spettatori più consapevoli e con un gusto estetico più maturo; aiutarli a crescere come persone attraverso il cinema, dialogando con le opere d'arte cinematografica e con gli autori. L'evoluzione tecnologica e la conseguente universalizzazione del facile accesso al film e ai video stanno portando sempre di più l'industria cinematografica e

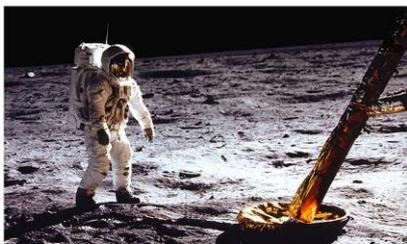
multimediale a essere un immenso business dell'intrattenimento con enormi implicanze morali e educative: le nuove generazioni dei "nativi digitali" leggono poco e trovano nei dispositivi multimediali personali il quasi esclusivo tramite d'accesso alla società, all'informazione e alla formazione. Le tecnologie hanno mutato il nostro modo di rapportarci con la realtà esterna, quindi è necessario che i giovani di oggi conoscano la cultura cinematografica in modo che in loro si sviluppi un gusto personale. Si è pensato per questo motivo di promuovere un nuovo atteggiamento di studio, di conoscenza e riflessione sulle potenzialità del linguaggio cinematografico ed audiovisivo come linguaggio complesso, fornendo ai bambini, ragazzi e adulti una capacità di lettura, di decodifica, di uso attivo e di consapevolezza critica di fronte ai messaggi e ai valori che esso trasmette.

L'intento è stato quello di sostenere una didattica del linguaggio cinematografico affinché non si venga assorbiti dall'universo omologante della società ma si coltivi uno sguardo critico, personale e individuale con le interrogazioni, i dubbi e le domande che il cinema ci offre. Esso è sicuramente uno strumento dalle grandi potenzialità



comunicative ma siamo consapevoli che per poterlo abbracciare nella sua completezza a monte ci sia bisogno della conoscenza dei meccanismi e delle caratteristiche del linguaggio cinematografico. Senza un'educazione all'immagine e una competenza adeguata a una visione consapevole del mezzo audiovisivo, lo spettatore non riesce altrimenti a decodificare correttamente i messaggi audiovisivi e corre il rischio, tra l'altro, di essere molto influenzabile (se non addirittura condizionabile) e di perdere la propria capacità di giudizio.

Il progetto realizzato ha proposto una rassegna cinematografica con lo scopo di stimolare nel pubblico, attraverso i codici e le tecniche del linguaggio cinematografico, il senso critico, l'immaginazione e la comprensione attraverso la costruzione filmica del significato delle immagini.



**APOLLO 11**



Il progetto nello specifico si è articolato attraverso la proposta di diverse proiezioni che trattavano il tema dello spazio letto in chiavi differenti in base agli stili cinematografici, ai periodi narrati o di realizzazione della pellicola, etc. Ciò che ha dato valore al progetto è stata sicuramente la partecipazione attiva del pubblico; quest'ultimo infatti ha avuto la possibilità di conoscere il cinema sotto diversi aspetti, di poterlo analizzare, studiare, osservare e approfondire attraverso attività laboratoriali, discussioni e riflessioni potendo in questo modo apprezzare non solo il prodotto finale, ossia il film, ma anche tutto ciò che lo circonda (musica, fotografia, contenuti, ambientazioni, dietro le quinte, autori ed attori).

Questo percorso guidato ha permesso di far comprendere i processi di realizzazione del linguaggio cinematografico attivando e concretizzando una conoscenza più approfondita che ha consentito alle persone di sviluppare strumenti adeguati a potersi avvicinare al mondo cinematografico con più attenzione e consapevolezza. Il cinema è stato reputato in questo particolare progetto un importante strumento di conoscenza della realtà, volto a stimolare uno sguardo più attento, ad affinare il gusto estetico, a promuovere il senso critico, a favorire le possibilità di dialogo e confronto.

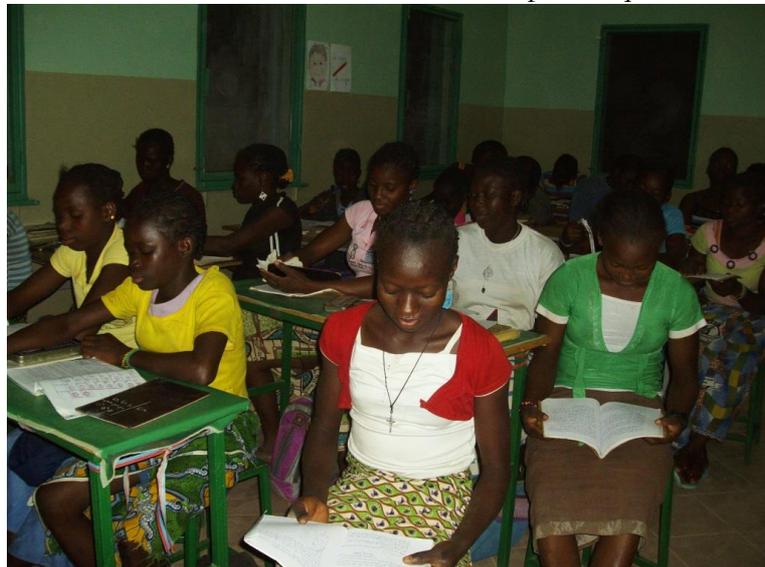
È stata inoltre realizzata una mostra intitolata "Fermo Immagine" che si è posta l'obiettivo di rendere omaggio a come il cinema sia riuscito a descrivere e a rappresentare attraverso le immagini, le musiche, le scenografie il tema dello sport. Un

elemento caratterizzante la mostra è quello di essere composta esclusivamente di fotogrammi estrapolati dalle pellicole e dunque non si parla di fotografie ma veri e propri istanti dei film. Immagini che immortalano e in silenzio raccontano qualcosa, stimolando l'immaginazione e dando una continuità comunicativa alla narrazione cinematografica. Questo ha permesso una continuità comunicativa alla narrazione cinematografica molto apprezzata dal pubblico che ha potuto estendere la propria esperienza attraverso delle immagini fissate non solo sulla pellicola e sulla carta ma anche nella mente.



### **PROGETTO: SCUOLA E FORMAZIONE PER LE GIOVANI IN MALI**

Il progetto vuole cercare di rispondere al grave problema che in Mali è rappresentato da un'assenza dei livelli minimi di istruzione, soprattutto tra le bambine e le ragazze, a causa di condizioni economiche della popolazione estremamente precarie nonché la presenza di gruppi di estremisti che considerano ancora le donne come "beni" di cui disporre, quindi non meritevoli di alcuna attenzione tra cui la



formazione e la cultura.

La situazione sociale in Mali è particolarmente grave: circa il 30-40% dei giovani non frequenta la scuola e se alcuni iniziano la scuola, la maggior parte non continua date le condizioni di povertà o ciò che è più preoccupante, i giovani hanno bisogno di soluzioni più in a breve termine per i bisogni che si presentano, gli anni a scuola sembrano lunghissimi e sono alla ricerca di proposte a breve termine per poter entrare nel mondo del lavoro. Il progetto si propone di rispondere al problema in due modi:

-Una scuola di alfabetizzazione per bambini dagli 8 anni in su. Questi bambini non hanno la possibilità di frequentare la scuola primaria, per motivi economici, o perché i genitori non vedono l'interesse a mandare il bambino a scuola o perché devono lavorare. Questa struttura permette ai bambini di imparare a leggere, parlare francese, scrivere e approcciarsi alla matematica;

-Per quanto riguarda le giovani donne, molte non sono mai andate a scuola e altre hanno completato solo alcuni corsi della scuola primaria, a queste proponiamo la formazione di apprendiste in ricamo, cucito e uncinetto. Allo stesso tempo cerchiamo un'educazione globale proponendo la formazione umana, l'igiene, la cura dei bambini e lo studio della propria realtà nell'ambiente in cui si trovano.



VICARIATO  
DELLA  
CITTÀ DEL VATICANO

---

Città del Vaticano, 25 luglio 2022

Reverendissimo Mons. Angelo Pittau,

abbiamo il piacere di invitarLa a partecipare al Simposio “*Ai margini della società*”, che si terrà nel pomeriggio di sabato **17 settembre** a partire dalle **ore 14.00** presso l’Aula Nuova del Sinodo in Vaticano.

L’incontro rappresenta il secondo incontro del cammino attraverso il quale la Basilica di San Pietro si prepara al Giubileo del 2025 avendo come orizzonte l’Enciclica *Fratelli tutti* di Papa Francesco. A partire da quest’anno la Fabbrica di San Pietro e la neoistituita Fondazione *Fratelli tutti* propongono alcuni appuntamenti intorno ai temi della prossimità e della cura (2022), della riconciliazione e purificazione della memoria (2023) e dell’amore politico (2024). La conoscenza reciproca e l’impegno vissuti in comunione intorno alla Basilica di San Pietro saranno l’occasione per costruire in concreto fraternità e amicizia sociale.

Mentre l’appuntamento dello scorso giugno ha trattato il tema della cura medica, in occasione del prossimo simposio approfondiremo le marginalità del mondo carcere, dell’umanità migrante e senza fissa dimora e delle nuove povertà. Il programma dettagliato della giornata seguirà prossimamente.

L’incontro prevede una sessione plenaria di ascolto, una sessione di lavoro in gruppi e un tempo itinerante di contemplazione della bellezza nella Basilica di San Pietro.

Saremmo molto onorati della Vostra partecipazione, per condividere le esperienze di cura dell’Associazione “Centro Culturale e di Alta Formazione” nell’impegno al servizio delle persone più deboli e fragili.

Sperando che l’iniziativa susciti il Suo interesse, Le chiediamo di comunicare la Sua adesione all’indirizzo email [accoglienza@fsp.va](mailto:accoglienza@fsp.va) indicando un recapito telefonico e assicurando la partecipazione di al massimo 3 persone. A seguire il Segretario della Fabbrica di San Pietro Mons. Orazio Pepe insieme agli organizzatori La contatteranno per fornire tutte le informazioni per partecipare all’incontro.

La saluto cordialmente nel Signore

Mauro Card. Gambetti

Arciprete della Basilica Papale di San Pietro  
Presidente della Fabbrica di San Pietro  
Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano  
Presidente della Fondazione *Fratelli tutti*



